

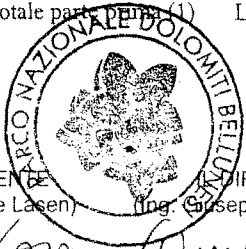
XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ATTIVITA'	CONSISTENZE		DIFFERENZE		PASSIVITA'	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	al 01.01.1997	al 31.12.1997	in più	in meno		al 01.01.1997	al 31.12.1997	in più v	in meno
Immobili: Edifici Costruzioni in corso Diritti reali					Poste rettificative dell'attivo: Fondo svalutazione crediti Fondo svalutazione titoli e partecipazioni Fondo ammortamento immobili Fondo ammortamento impianti, attrezzature, macchinari 20% Fondo ammortamento automezzi, mobili e macchinari d'ufficio 25%				
	////	////	////	////		9.391.104	19.391.104	10.000.000	
						78.125.274	81.919.999	3.794.725	
	////	////	////	////		87.516.378	101.311.103	13.794.725	////
Immobilizzazioni tecniche: Impianti, attrezzature e macchinari Automezzi Mobili e macchine d'ufficio	46.955.520 44.200.000 312.501.095	96.955.520 44.200.000 327.679.995	50.000.000 ----- 15.178.900						
	403.656.615	468.835.515	65.178.900	////					
Altri costi pluriennali: Spese di costituzione, ampliamento e riorganizzazione Costi e perdite emissioni prestiti Costi pluriennali diversi	4.638.210.152	8.031.640.406	3.393.430.254						
	4.638.210.152	8.031.640.406	3.393.430.254	////		////	////	////	////
TOTALE ATTIVITA'	15.422.826.598	17.991.073.408	5.537.807.707	2.969.560.897	TOTALE PASSIVITA'	5.318.476.209	7.335.908.590	2.017.432.381	
Deficit patrimoniale: Disavanzo economico esercizi precedenti Disavanzo economico dell'esercizio					Patrimonio netto: Fondo di dotazione Riserve obbligatorie Riserve facoltative Fondo rivalutazione conguaglio monetario Avanzo economico esercizi precedenti Avanzo economico dell'esercizio	10.104.350.389	10.104.350.389		
	////	////	////	////			550.814.429	550.814.429	
	10.104.350.389	10.655.164.818				10.104.350.389	10.655.164.818	550.814.429	
TOTALE A PAREGGIO	15.422.826.598	17.991.073.408	5.537.807.707	2.969.560.897	TOTALE A PAREGGIO	15.422.826.598	17.991.073.408	2.568.246.810	
Conti d'ordine: Valori di terzi depositati a cauzione, a garanzia, ecc. Conti diversi					Conti d'ordine: Terzi per valori depositati a cauzione e garanzia, ecc. Conti diversi				

Allegato H

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1997**-Parte prima-**
Entrate e spese finanziarie correnti

Titolo I		Titolo I	
ENTRATE CONTRIBUTIVE		SPESE CORRENTI	
Cat. 1^ - Aliquote contributive, ecc.	L.	Cat. 1^ - Spese per gli organi dell'Ente	L. 147.228.810
Cat. 2^ - Quote partecipazione iscritti, ecc	L.	Cat. 2^ - Oneri per il personale in attività di servizio	L. 270.495.738
		Cat. 3^ - Oneri per il personale in quiescenza	L.
		Cat. 4^ - Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	L. 954.018.826
		Cat. 5^ - Spese per prestazioni istituzionali	L. 266.493.440
		Cat. 6^ - Trasferimenti passivi	L.
		Cat. 7^ - Oneri finanziari	L.
		Cat. 8^ - Oneri tributari	L. 1.526.800
		Cat. 9^ - Poste correttive e compensative di entrate correnti	L. 14.349.860
		Cat. 10^ - Spese non classificabili in altre voci	L.
Titolo II			
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI			
Cat. 3^ - Trasferimenti dallo Stato	L. 2.000.000.000		
Cat. 4^ - Trasferimenti dalle regioni	L.		
Cat. 5^ - Trasferimenti da comuni e province	L.		
Cat. 6^ - Trasferimenti da altri enti	L.		
Titolo III			
ALTRE ENTRATE			
Cat. 7^ - Entrate derivanti dalla vendita, ecc.	L. 1.548.000		
Cat. 8^ - Redditi e proventi patrimoniali	L.		
Cat. 9^ - Poste correttive e compensative, ecc.	L. 43.009.732		
Cat. 10^ - Entrate non classificabili	L.		
Totale parte prima (1)		Totale parte prima (1)	
L. 2.044.557.732		L. 1.654.113.474	


 PRESIDENTE (Prof. Cesare Lasen) DIRETTORE (Ing. Giuseppe Campagnari)
Cesare Lasen *Giuseppe Campagnari*

-Parte seconda-**Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari**

A) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio:	
Contributi o premi per le prestazioni istituzionali	L.
Trasferimenti (contributi, oblazioni, ecc)	L.
Redditi e proventi patrimoniali	L.
Vendite di prodotti e di materiali diversi	L.
Vendite di pubblicazioni	L.
Prestazioni di particolari servizi	L.
Ricavi pluriennali	L.
	<u>L.</u>
B) Produzioni e movimenti interni:	
Prodotti in natura impianti ed altre immobilizzazioni ottenuti con mezzi propri da capitalizzare	L.
	<u>L.</u>
C) Trasferimenti attivi in natura (oblazioni, lasciti, donazioni in natura)	
	<u>L.</u>
D) Variazioni patrimoniali straordinarie:	
Sopravvenienze attive	L.
Insussistenze passive	L.
Eliminazione di residui passivi	L. 174.164.896
	<u>L. 174.164.896</u>
E) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi	
	<u>L.</u>
Totale parte seconda (2)	<u>L. 174.164.896</u>

A) Spese di competenza, impegnate in precedenti esercizi:	
Rimanenze iniziali di prodotti	L.
Materie prime e materiali di consumo viveri	L.
Risconti iniziali di spese per locazioni ed utenze	L.
Spese per servizi esterni	L.
Spese diverse di amministrazione	L.
Spese per trasferimenti	L.
Oneri finanziari	L.
Spese diverse	L.
Costi pluriennali	L.
	<u>L.</u>
B) Produzioni e movimenti interni:	
Oneri in natura	L.
	<u>L.</u>
C) Trasferimenti passivi in natura (contributi, concorsi, soccorsi e oblazioni in natura)	
	<u>L.</u>
D) Ammortamenti e deperimenti:	
Immobili	L.
Impianti, attrezzature e macchinari	L. 10.000.000
Automezzi, mobili e macchine	L. 3.794.725
Diversi	L.
	<u>L. 13.794.725</u>
E) Svalutazioni e deprezzamenti:	
Svalutazione crediti	L.
Svalutazione titoli	L.
Deprezzamento immobili, impianti e macchine	L.
Eliminazione impianti ed altre immobilizzazioni non ammortizzanti	L.
	<u>L.</u>
F) Accantonamenti per oneri presunti di competenza:	
Imposte e tasse da regolare	L.
Altri oneri da definire	L.
Accantonamenti diversi	L.
Accantonamenti a fondo rischi	L.
	<u>L.</u>
G) Quota dell'esercizio per l'adeguamento del fondo indennità anzianità del personale:	
	<u>L.</u>
H) Variazioni patrimoniali straordinarie:	
Sopravvenienze passive	L.
Insussistenze attive	L.
	<u>L.</u>
F) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi	
	<u>L.</u>
Totale parte seconda (2)	<u>L. 13.794.725</u>

TOTALE PARTE SECONDA (2)	<u>L. 174.164.896</u>
TOTALE GENERALE (1+2)	L. 2.218.722.628
AVANZO ECONOMICO	L.
TOTALE A PAREGGIO	<u>L. 2.218.722.628</u>

TOTALE PARTE SECONDA (2)	<u>L. 13.794.725</u>
TOTALE GENERALE (1+2)	L. 1.667.908.199
AVANZO ECONOMICO	L. 550.814.429
TOTALE A PAREGGIO	<u>L. 2.218.722.628</u>

Allegato I

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

- Esercizio Finanziario 1997-

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio L. 8.294.924.831

RISCOSSIONI	- in c/competenza	L. 177.470.423	
	- in c/residui	L. 10.000.000	<u>L. 187.470.423</u>

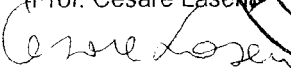
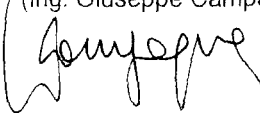
PAGAMENTI	- in c/competenza	L. 1.281.127.508	
	- in c/residui	L. 1.865.903.812	<u>L. 3.147.031.320</u>

Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio L. 5.335.363.934

RESIDUI ATTIVI	- degli esercizi precedenti	L. 2.076.035.000	
	- dell'esercizio	L. 2.079.198.553	<u>L. 4.155.233.553</u>

RESIDUI PASSIVI	- degli esercizi precedenti	L. 3.190.891.123	
	- dell'esercizio	L. 4.043.706.364	<u>L. 7.234.597.487</u>

Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio L. 2.256.000.000

IL PRESIDENTE (Prof. Cesare Lasen)		IL DIRETTORE (Ing. Giuseppe Campagnari)
		

ENTE PARCO NAZIONALE DOLOMITI BELLUNESI

ESERCIZIO 1998

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 1998**Premesse**

Il bilancio consuntivo 1998 è l'ultimo del mandato amministrativo che ha caratterizzato la nascita e l'avvio dell'Ente Parco: una feconda stagione di impegno e di passione impersonata dalla Presidenza Lasen, cui va il nostro ringraziamento, che ha posto le basi su cui progettare e costruire il futuro dell'area protetta. Ma è, al contempo, anche il primo bilancio in cui si è potuta pienamente esplicitare l'attività programmatica e propulsiva dell'Ente, a partire dagli impegni per oltre L. 8 miliardi assunti in conto capitale che verranno di seguito illustrati. Qui, basti ricordare che il "giro contabile" è più che raddoppiato passando da poco più di cinque miliardi complessivi dell'esercizio precedente, ai quasi undici del 1998, dovuti ovviamente alle provvidenze ministeriali (delibera CIPE del 18.12.1996 e 2° Piano Triennale per le aree protette), contributi notevoli e ben difficilmente ripetibili nel medio termine. Tutto ciò nonostante gli ovvi rallentamenti gestionali dovuti al rinnovo complessivo del Consiglio Direttivo e alla prolungata attesa di nomina del nuovo Presidente, divenuta operativa solo in data 15.03.1999.

L'ultimo scorcio del 1998 è stato anche caratterizzato dall'approvazione dello Statuto, dopo un'inenarrabile vicenda durata quasi quattro anni (!), Statuto che, tra l'altro, consentirà la nomina della Giunta Esecutiva (resa di fatto obbligatoria dall'intervenuta legge 426 dello scorso dicembre) che potrà sgravare il Consiglio Direttivo di una mole di incombenze peculiari che è sempre stata motivo di appesantimento, sia nelle decisioni che nell'efficacia e nella speditezza dei deliberati.

L'altra essenziale novità è rappresentata dal progressivo esaurimento delle procedure concorsuali, alquanto defatiganti, che entro giugno 1999 consentirà l'entrata in servizio di 12 dei 16 profili professionali previsti dalla dotazione organica, permettendo di conseguenza il pieno esplicarsi dell'attività istituzionale e burocratica dell'Ente, sin qui fortemente limitata da particolari procedure d'appalto dei servizi sostitutivi. S'impone sin d'ora, comunque, un attento approfondimento relativo alle competenze che comunque rimangono scoperte (tecnico-urbanistiche / economico-finanziarie) e che potranno essere risolte nel breve con opportune consulenze in vista di una necessaria modifica della dotazione organica.

Sempre nello scorso esercizio ha preso compiutamente avvio, sulla base di un D.P.C.M., emanato il 26 giugno 1997, un rapporto organico-giuridico con il Corpo del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente (CTA), peraltro consolidato da una proficua collaborazione convenzionale che data sin dall'avvio dell'Ente e che prevede il trasferimento al bilancio del Parco di tutti gli oneri relativi al servizio di vigilanza, esclusi i soli costi stipendiali, per un importo "a regime" stimabile in circa L. 200 milioni annui per la parte corrente (L. 170 milioni impegnati comunque nel 1998) oltre alle necessità di investimenti per automezzi, attrezzature, ecc.

Va, però, sottolineato che il contributo annuale ordinario del Ministero per l'Ambiente è stato "riassegnato", tenendo anche conto di questi nuovi oneri, oltre alla ridefinizione dei parametri storici dell'estensione territoriale e della popolazione, lievitando ai circa L. 2800 milioni del 1998, rispetto ai due miliardi dell'anno precedente.

E' importante, inoltre, sottolineare che la nuova legge 426 dello scorso dicembre, modificando la "legge quadro", ha disposto il trasferimento agli Enti Parco della gestione dei beni demaniali ricompresi nelle Riserve Statali "di qualunque tipologia".

La medesima legge affida ad un decreto del Presidente del Consiglio la definizione dei tempi e delle modalità del trasferimento che risolve in maniera definitiva un annoso problema che, con l'istituzione del Parco, vedeva la sovrapposizione di due organismi pubblici su circa 17.000 ettari di proprietà demaniali.

Ci auguriamo, quindi, che questa nuova legge favorisca il trasferimento al Parco anche di altre riserve esterne, essenziali e irrinunciabili quali la Val Tovanella, il Vincheto di Cellarda ed eventualmente l'Orto Botanico del Nevegal. Questi siti, di elevatissima rilevanza naturalistica, sono oggettivamente strategici anche per le implicazioni di servizio del Parco (vedi Vincheto sede CTA, educazione ambientale, ...). E' ovvio che queste nuove competenze gestionali dovranno contestualmente comportare il trasferimento al Parco di risorse finanziarie e umane necessarie per il loro funzionamento ottimale.

Un'ultima importante vicenda, giunta ormai vicina alla sua conclusione, è l'adozione degli strumenti di pianificazione (Piano per il Parco e PPES, redatto grazie all'impegno della Comunità del Parco), entrambi definitivamente "approvati" (giusta la dizione della legge 426/98) ed all'esame dei competenti organi regionali.

La Commissione Tecnica Regionale, riunitasi nel marzo scorso alla presenza del Presidente, del Vicepresidente del Coordinatore Tecnico Incaricato, ha licenziato il Piano del Parco confermandone sostanzialmente l'impianto metodologico (frutto anche di una proficua collaborazione fra Parco e Regione) e soprattutto quello normativo; si tratta di un indubitabile

successo, conseguito in tempi ragionevolmente rapidi (siamo in assoluto il primo Parco in Italia a raggiungere questo risultato), anche se il rimanente iter procedurale risulta tutt'altro che agevole.

Occorrerà seguire con grande attenzione l'iter procedurale dei Piani, per giungere alla loro definitiva approvazione; conseguendo l'obiettivo di avere gli strumenti di programmazione e normativi perfezionati, con il superamento della numerosa regolamentazione provvisoria riguardante la pesca, la raccolta funghi, le utilizzazioni boschive, ecc., ed avviando, al contempo, l'auspicata conseguente azione di ridefinizione degli ambiti territoriali.

E' ancora opportuno sottolineare come, nel frattempo, siano stati avviati alcuni dei "progetti speciali" previsti dal Piano per il Parco, con un complessivo apprezzabile finanziamento di L. 250 milioni (di cui L. 50 milioni nell'esercizio 1998), e i relativi incarichi professionali siano stati tutti assegnati.

Considerazioni sulla "Spesa corrente"

Rinviando all'allegata analisi contabile il dettaglio delle spese sostenute e tralasciando le partite definibili come ordinarie (organi istituzionali, oneri per il personale, acquisto di beni e servizi ed oneri tributari) un cenno meritano le **"spese per prestazioni istituzionali"**.

Si tratta di un complesso di impegni per oltre 750 milioni che testimoniano l'articolazione delle azioni che il Parco ha intrapreso per il conseguimento delle proprie finalità. Più in particolare, è opportuno sottolineare ed elencare:

L. 133 milioni	per materiale istituzionale, stampe, monografie, ecc.
L. 30 milioni	per la gestione di strutture informative, in particolare con le Pro Loco, iniziativa senz'altro da riproporre ed ampliare. La previsione del bilancio 1999 quadruplica l'impegno di spesa, anche in considerazione dell'auspicata apertura del primo centro visitatori
L. 211 milioni	per attività divulgative, mostre, convegni, ecc.
L. 23 milioni	per campi naturalistici, stages, ecc.
L. 75 milioni	complessivi per contributi a fondo perduto per istituzioni, associazioni e recuperi edilizi (portati a L.170 milioni nell'esercizio 1999!);
L. 187 milioni	per la ricerca scientifica, censimenti, monitoraggi, pubblicazioni (da rimarcare l'ottima accoglienza ricevuta dal primo volume sulla fauna, presentato nel mese di febbraio e curato in particolare dal Cons. Prof. Apollonio), borse di studio per tesi di laurea sul Parco, ecc. (portati a L. 215 milioni nella previsione 1999);
L. 50 milioni	per contributi all'alpeggio

L. 43 milioni	per l'attività di educazione ambientale (portati a L. 70 milioni quest'anno)
----------------------	---

Considerazioni sulla "Spesa in conto capitale"

Una mole notevole di oltre 8110 milioni per la parte di competenza, cui vanno aggiunti altri 4700 milioni in conto residui (si tratta di impegni per l'esecuzione di investimenti finanziati sostanzialmente con i precedenti avanzi di amministrazione e con il primo programma triennale per le aree protette).

Come già evidenziato si tratta per lo più di provvidenze non ripetibili nel breve termine anche per la mancata riproposizione di strumenti finanziari sostitutivi dei soppressi piani triennali, già previsti dalla legge quadro.

Schematicamente, si è fatto fronte a questi investimenti con tre diverse fonti finanziarie:

- a) per **L. 2256 milioni** con l'avanzo di amministrazione 1997;
- b) per **L. 1455 milioni** con il 2° PTAP;
- c) per **L. 4399 milioni** con i finanziamenti CIPE;

cui, vanno doverosamente aggiunti **L. 100 milioni** ottenuti dalla Regione Veneto per il recupero delle fornaci di Val Canzoi (calchere).

Per quanto riguarda il punto a) vanno evidenziati i seguenti principali interventi:

L. 100 milioni	per la segnaletica
L. 50 milioni	per dissesto idrogeologico
L. 280 milioni	per il centro visitatori di Pedavena (prima "tranche" per gli allestimenti)
L. 244 milioni	per il punto informazioni di Villa Binotto (in fase di modificazione)
L. 172 milioni	per il punto informazioni di Serravella
L. 270 milioni	per il cofinanziamento del recupero dei forni fusori e per la realizzazione della pista forestale di servizio in Valle Imperina
L. 400 milioni	per il cofinanziamento dei progetti comunitari Leader II (ulteriormente finanziato con L. 250 milioni nel 1999) e INTERREG 2, in fattiva collaborazione con i due GAL bellunesi e con la Comunità Montana Valbelluna rispettivamente
L. 355 milioni	per i primi interventi in Val Canzoi (con procedure affidate al Comune di Cesiomaggiore)
L. 50 milioni	per il 3° progetto speciale in attuazione del Piano per il Parco

Con i finanziamenti del 2° PTAP sono stati impegnati:

- **L. 555 milioni** per tutti i rifugi (in collaborazione con il CAI);
- **L. 300 milioni** per il recupero del fabbricato in loc. Salet;
- **L. 600 milioni** per gli interventi in Val Cordevole (di cui allo Studio generale di valorizzazione e riqualificazione ed alla relativa delibera n. 13 del 27 luglio 1998).

Per il CIPE è sufficiente il rinvio alle nove schede di cui al capitolo 1150, anche per una miglior comprensione della equilibrata distribuzione geografica delle risorse, ammontanti, come scritto, a L. 4399 milioni; qui, vale la pena di aggiungere che, all'intervento sul "progetto sentieri", finanziato per L. 459 milioni, vanno aggiunti altri 800 milioni di impegni a residuo, che portano l'insieme complessivo degli investimenti in questo settore alla ragguardevole cifra di oltre 1250 milioni.

Solo per inciso ricordiamo i lunghissimi tempi di attuazione dei lavori appaltati in convenzione all'ex A.S.F.D. in conseguenza anche dei nuovi vincoli di gestione contabile imposti a questa struttura dal proprio Ministero di riferimento.

Inutile nascondere, però, che le difficoltà rispetto ai tempi non sempre si giustificano con gli appesantimenti burocratico-procedurali o con le pur oggettive difficoltà climatiche, specie per gli interventi in quota, ma spesso derivano da un insufficiente approccio metodologico e da una carente spinta propulsiva della struttura. La rapidità procedurale ed attuativa degli investimenti è spesso la condizione essenziale per una ricaduta positiva sul territorio ed anche sull'opinione pubblica dell'"immagine" del Parco che, fuoriuscendo dalla visione vincolistica in cui è stato troppo spesso ghettonizzato, può esplicare la propria azione di salvaguardia e sviluppo, inserendosi a pieno titolo nel delicato equilibrio istituzionale e politico che determinerà il futuro del nostro territorio e delle nostre comunità.

Conclusioni

L'avanzo di amministrazione 1998 ammonta a circa L. 2435 milioni, per un quarto generato da economie nella spesa corrente sia di competenza (L. 467 milioni) che in conto residui (L. 137 milioni) e per il resto dal mancato perfezionamento di impegni in conto capitale (quasi tutti in quanto residui passivi insussistenti) per un totale di L. 1800 milioni circa.

Molti di questi interventi, attinenti la programmazione generale dell'Ente, saranno riproposti con l'utilizzo e l'applicazione dell'avanzo di amministrazione già in parte già impegnato in sede di approvazione del bilancio di previsione 1999 per L. 1040 milioni (tra cui Val Imperina, Leader 2, pista da fondo, acquedotto Le Vette, automezzi per il CTA) e per la parte residua – L. 1395 milioni

– con le prossime delibere (tra i quali l'acquisto di terreni, Malga Pramperet, 2° stralcio della Valle del Mis, completamento degli allestimenti del primo centro visitatori e di altri punti informazione).

Analisi del conto consuntivo

L'esercizio 1998 registra un incremento dell'attività espresso dai seguenti parametri:

- Le riscossioni sono aumentate da L. 187.470.423 del 1997 a L. 9.239.114.528 per l'introito del contributo ordinario 1997 pari a L. 2.000.000.000, del contributo ordinario 1998 pari a L. 2.796.208.474, dei contributi straordinari 1997 e 1998 finalizzati al recupero dell'ambiente (rispettivamente pari a L. 1.966.000.000 e L. 1.455.000.000) e dei contributi 1998 del Ministero dell'Ambiente per lo sviluppo socio-economico – CIPE pari a L. 573.895.717. Vi è stato un aumento del numero di reversali da 157 a 181.

- I pagamenti complessivi sono aumentati da L. 3.147.031.320 del 1997 a L. 3.845.525.890 del 1998, con numero di mandati in cospicua crescita, da 870 a 1093. In particolare, va registrato il consistente incremento delle liquidazioni relative alle spese correnti (da L. 1.632.042.474 del 1997 a L. 2.239.317.209 del 1998), e vi è un incremento anche della spesa in conto capitale (da L. 1.302.877.602 nel 1997 a L. 1.429.250.821 nel 1998).

Nel 1998 sono stati perfezionati impegni di spesa per l'importo di L. 10.662.058.440, dei quali L. 8.113.764.757 in conto capitale, di cui L. 4.864.558.197 riportati a residui.

Per quanto concerne la parte corrente, la situazione di equilibrio economico (raffronto tra entrate e spese correnti di competenza), è la seguente:

a livello di entrate correnti i trasferimenti dello Stato (Tit. 2, Cat. 3) sono stati di L. 2.796.208.474; a cui vanno aggiunte L. 86.371.378 (Tit. 3, Cat. 9) dovuti a rimborsi e recuperi, riscossi nella misura di L. 48.871.378 e riportati a residui per L. 37.500.000.

Per quanto concerne le spese correnti, la situazione è così sintetizzabile:

IMPEGNI 1998	L. 2.279.123.277	
- Tit.1, Cat. 1. Spese per organi dell'Ente	L. 137.596.065	6%
- Cat. 2. Oneri per il personale	L. 345.739.872	15,2%
- Cat. 4. Acquisto beni/servizi	L. 1.481.075.850	65%
- Cat. 5. Prestazioni istituzionali	L. 290.591.520	12,8%
- Cat. 8. Oneri tributari	L. 24.119.970	1%
- Cat. 9. Poste correttive e compensative	---	---
- Cat. 10 Spese non classificabili	---	---

Va segnalato come la spesa corrente abbia ormai raggiunto livelli significativi e prossimi al consolidamento, ove si escludano forse le spese relative al personale e questo nonostante la convenzione di servizi incida sul livello di spesa compreso attualmente nella cat. 4.

- Le spese della cat. 1 sono dovute per legge agli organi istituzionali. Non hanno ancora inciso in modo significativo le spese per la Comunità del Parco.
- Quelle relative alla cat. 2 presentano invece ancora notevoli margini di incertezza e sono comunque nettamente inferiori rispetto ad una situazione a regime. Esse si riferiscono al personale in posizione di comando (1 dal Comune di Feltre fino al 31.12.98), alla retribuzione del direttore e alle spese per il personale di sorveglianza del CTA (nel 1998 pari a L. 170.000.000).
- In ordine alle spese sostenute per la cat. 4 meritano di essere segnalate l'incidenza del personale a convenzione (474 milioni nell'ambito della prestazione di servizi con la ditta Bergamaschi), le spese per attività divulgative, mostre e organizzazione di campi di attività naturalistica e stage (234 milioni), i contributi a fondo perduto (75 milioni), le spese per concorsi (75 milioni), le spese per annali, monografie, bollettini (133 milioni) e le consulenze amministrative e tecniche (263 milioni), certamente ancora necessarie per assolvere l'ordinaria amministrazione e i compiti istituzionali essenziali, in assenza di personale proprio. Rientrano ancora in questa categoria le spese per il normale funzionamento dell'Ente, molte delle quali hanno assunto valori prossimi al consolidamento.

In sintesi le voci più significative, qui arrotondate:

- energia elettrica	
- riscaldamento e varie	L. 19.000.000
- spese telefoniche	L. 27.000.000
- spese postali e telegrafiche	L. 10.000.000
- riviste e pubblicazioni varie	L. 15.000.000
- materiale diverso di consumo	L. 27.000.000
- gestione sistema informatico	L. 33.000.000
- assicurazioni sede	L. 2.000.000
- servizio di pulizia sede, manutenzioni e riparazioni	L. 23.000.000
- gestione automezzi Ente	L. 7.000.000
- quote associative diverse	L. 7.000.000
- spese rappresentanza	L. 5.000.000
- spese di pubblicità	L. 8.500.000
- spese per la gestione di strutture informative	L. 30.000.000

Da tale quadro si dovrà apprezzare il tentativo di contenere le spese correnti ordinarie anche in funzione di liberare di risorse necessarie per gli interventi in conto capitale. Va tuttavia rilevato che con l'avvio dei centri visita e dei punti informazione la spesa corrente è destinata ad aumentare anche notevolmente.

- Nella cat. 5 il livello di spesa è caratterizzato soprattutto dalle attività di ricerca scientifica e monitoraggio ambientale (187 milioni). Sono stati inoltre impegnati 50 milioni quali contributi per l'alpeggio, 10 milioni per la gestione del museo e 43 milioni per attività di educazione ambientale, voce quest'ultima, che dovrà essere potenziata anche per far fronte alle pressanti richieste provenienti dal settore della scuola dell'obbligo.
- L'incidenza sulla spesa delle altre categorie (8, 9, 10) è del tutto marginale.

Considerazioni finali

A completamento dei dati suesposti si evidenzia, inoltre, la seguente situazione in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 32 del D.P.R. 696 del 18.12.1979:

1. AMMORTAMENTI

Nell'esercizio si è proceduto all'ammortamento delle immobilizzazioni tecniche acquisite al 31.12.98 con i seguenti criteri:

- impianti, attrezzature	20%	L. 19.016.951
- automezzi, mobili, macchinari	25%	L. 25.422.425

2. VARIAZIONI SITUAZIONE PATRIMONIALE

- disponibilità liquide	In aumento di	5.393.588.638	(+)
- residui attivi	In diminuzione di	133.364.270	(-)
- residui passivi	In aumento di	5.081.436.914	(-)
- immobilizzazioni tecniche	In aumento di	152.574.457	(+)
- poste rettificative - ammortamenti	In aumento di	44.439.376	(-)
- costi pluriennali diversi	In aumento di	7.961.190.300	(+)
- quindi patrimonio netto	In aumento di	8.248.112.835	